

Cronaca

Madre e sorella aggredite, in carcere un 32enne

Violenze in famiglia e vecchi reati: revocati i domiciliari

SONNINO

LUCAMORAZZANO

— L'Ufficio Esecuzione penali della Procura presso la Corte di Appello di Roma ha revocato la sospensione delle pena accumulata da un 32enne di Sonnino, a seguito di vari reati. L'uomo è stato quindi portato in carcere per scontare una condanna totale di oltre tre anni. Nelle scorse ore infatti, i Carabinieri della stazione di Sonnino coordinati dal Tenente Emanuele Moccia, Comandante interinale della Compagnia Carabinieri di Terracina e guidati dal Maresciallo Renato Esposito, hanno provveduto a tradurre in carcere un uomo di 32 anni del posto, già sottoposto agli arresti domiciliari per il reato di maltrattamenti in famiglia aggravati e minaccia aggravata dallo scorso mese di ottobre, in esecuzione appunto dell'ordine di revoca del decreto di

Sospensione per la Carcerazione e Ripristino dell'Ordine medesimo per cumulo pena nei suoi confronti. Proprio lo scorso ottobre infatti, si era lasciato andare all'ennesimo atto violento della madre e della sorella con cui conviveva, minacciandole con una pistola. Di fronte all'ennesima angheria, le due donne trovarono in quell'occasione il coraggio di chiedere aiuto alle Forze dell'Ordine e dalla loro chiamata al 112 scaturì l'intervento dei Carabinieri della locale stazione che procedettero all'arresto in flagranza di reato dell'uomo che aveva addirittura aggredito un agente della Polizia Locale di Son-

nino che, fuori servizio, era intervenuto per evitare che la situazione degenerasse a tragico epilogo. Dopo quell'arresto, convalidato dal giudice, venne ristretto ai domiciliari presso un'altra abitazione. L'ufficio esecuzioni penali ha infatti rivisto il suo fascicolo che annovera anche reati che lo hanno visto protagonista oltre dalla giovanissima età.

Per effetto di questa sommatoria, il 32enne dovrà espiare la pena di anni 3 e mesi 7 di reclusione per i reati di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, porto di armi od oggetti atti ad offendere e furto con strappo avvenute a Sonnino tra il 2013 e il 2025 e dovrà pagare inoltre una multa di 14.000 euro. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la casa circondariale di via Aspromonte a Latina a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DEVE SCONTARE UNA PENA
DI 3 ANNI E 7 MESI,
LO SCORSO OTTOBRE
LE MINACCE
CON LA PISTOLA**



La caserma dei Carabinieri di Sonnino